

«Nella attuale situazione le imprese si trovano schiacciate da pressioni forti»

**Sandro Ravenna**  
PRESIDENTE COFIDI VENEZIANO



**55.603 euro**

**Importo.** Valore medio deliberato da parte del consorzio di garanzia veneziano

**Concertazione.** La proposta di un tavolo con le istituzioni locali e le associazioni di categoria per decidere strategie comuni

In aumento nei primi nove mesi del 2011 l'operatività veneta del Cofidi

## Un argine al credit crunch

Numero di episodi legati a criminalità straniera

■ 1° sem. 2010 ■ 2° sem. 2010

Abruzzo	1	1
Basilicata	0	0
Calabria	0	0
Campania	0	1
Emilia-R.	3	0
Friuli Venezia Giulia	1	0
Lazio	4	7
Liguria	1	0
Lombardia	6	11
Marche	2	1
Molise	1	0
Piemonte	1	1
Puglia	4	3
Sardegna	1	0
Sicilia	1	0
Toscana	0	8
Trentino-Alto Adige	0	0
Umbria	0	0
Valle d'Aosta	0	0
Veneto	5	1

Le aziende venete sono sempre più strette nella morsa della crisi: crollo dei fatturati, aumento della disoccupazione e imminente scadenza del periodo di cassa integrazione. A tutto questo si aggiunge un'ulteriore stretta nella concessione di credito. Secondo i dati forniti da Banca d'Italia, gli istituti di credito hanno infatti aumentato i tassi di interesse alle aziende (tra il 4% e il 2,98%), mentre a luglio scorso hanno diminuito di un ulteriore 0,3% (da +5,2% a +4,9%) l'erogazione di finanziamenti rispetto a giugno 2011. E alle imprese non resta che fa da sé.

Cofidi Veneziano, struttura di garanzia fidi con oltre 8mila aziende artigiane e Pmi associate, ha aumentato dell'1,04% l'operatività nei primi nove mesi del 2011. «La situazione attuale, per una molteplicità di fattori, è la più grave di sempre e ci preoccupa molto - spiega il presidente di Cofidi Veneziano Sandro Ravenna - Il livello di tensione che serpeggia tra lavo-



DINO FRACCHIA

**Area critica.** La crisi dell'industria a Venezia scuote l'intero sistema

ratori, imprenditori e associazioni è ormai altissimo e le imprese sono schiacciate da pressioni così forti che molte realtà, non trovando più vie d'uscita, sono costrette a chiudere i battenti».

In provincia di Venezia poi, la situazione è ancora più grave: la crisi della raffineria Eni e, più in generale del polo industriale di Marghera, colpisce tutta la filiera costituita da centinaia di aziende.

Nello specifico l'operatività della struttura veneziana è cresciuta di 1,5 milioni sullo stesso periodo dello scorso

anno (da 140,88 a 142,34 milioni), anche se è destinata prevalentemente a operazioni di ristrutturazione del debito da parte delle aziende. L'importo medio deliberato è cresciuto a 55.603 euro. Aumentano inoltre le erogazioni di finanziamenti a breve termine (65,41% contro 34,59%) ma, parallelamente, un crollo dei prestiti per liquidità (dai 24,52 milioni del periodo gennaio-settembre 2010 ai 16,89 milioni di 12 mesi dopo), sintomo di una fase di stallo totale nelle movimentazioni delle aziende.

«Al nuovo credit crunch abbiamo risposto aumentando le erogazioni, intervenendo soprattutto a vantaggio delle aziende di piccole dimensioni, che hanno manifestato grosse difficoltà di cash flow - prosegue Ravenna - Inoltre abbiamo messo in campo alcune iniziative che non si limitano a contenere gli effetti della crisi economica, ma che possono fare da volano al rilancio dell'operatività».

Ma tutto questo non basta per portare le aziende venete fuori dalle sabbie mobili. Cofidi Veneziano chiede un tavolo che coinvolga i governi provinciali e regionali, le associazioni di categoria e il sistema bancario. «In questo momento storico va rafforzato il sistema dei confidi, riconoscendogli un ruolo centrale. Gli istituti di credito, infatti, oggi concedono prestiti alle Pmi solo con la garanzia a prima chiamata, come quelle fornite dai Confidi», conclude il presidente Ravenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Your complete service destination

200.000 m<sup>2</sup> di servizi per la nautica.

700 posti barca in acqua e a terra per barche fino a 30 m, fondale 5 m

15.000 m<sup>2</sup> di capannoni, cabina di verniciatura e officine per ogni tipo di manutenzione. Falegnameria, motoristica, elettronica, elettrotecnica e rigging. Travel lifts da 1000 e 800 q - 2 carrelli, fork-lift. Bar, ristorante, piscina, negozi.

Marina Sant'Andrea  
Via E. Fermi  
33058 San Giorgio Di Nogaro (UD)  
Tel. +39 0431 622162 - Fax +39 0431 621504  
info@marinasantandrea.it  
www.marinasantandrea.it  
Lat. 45° 45', 70" nord / Long. 013° 14', 50" est

NAUTOR'S SWAN SERVICE YARD

Marina Sant'Andrea. Centro assistenza per l'Adriatico del prestigioso cantiere finlandese. Agenzia di vendita.



Shipyard & Marina Sant'Andrea